

Linee guida per tesi RIC

Natura della tesi

- a. La tesi deve essere un contributo originale. Questo non significa solo che ovviamente è vietato il plagio, ma significa anzitutto che deve produrre una analisi di **fonti primarie**, diverse a seconda della materia (casi giurisprudenziali, materiali statistici, fonti d'archivio, accordi internazionali, discorsi presidenziali e dibattiti parlamentari, fonti a stampa, fonti orali etc.).
- b. La tesi deve avere una lunghezza di circa 220.000 caratteri (esclusi spazi, frontespizio, indice, ringraziamenti e bibliografia), **più 10.000 caratteri di riassunto** (spazi esclusi). Questo riassunto **non è il breve abstract** da includere nella domanda di laurea on line, è piuttosto un breve scritto che dev'essere inserito nella tesi.
- c. La tesi può essere scritta in inglese o in italiano (non in altre lingue): se la tesi è in inglese, il riassunto deve essere in italiano; se la tesi è in italiano, il riassunto deve essere in inglese.
- d. La tesi deve avere un contenuto "internazionale", vale a dire deve confrontarsi con attori, norme e forze attive nelle **relazioni internazionali**.
- e. Il tema della tesi dev'essere coerente con il piano di studi intrapreso. Occorre evitare tesi su temi e discipline poco familiari allo/a studente/ssa.

Ruolo del/la relatore/relatrice

- f. Il relatore deve essere tendenzialmente un/a docente del RIC. Se il relatore non è docente del RIC, lo studente è tenuto a comunicarlo e spiegarne le ragioni al collegio didattico, il quale vaglierà la proposta.
- g. Il relatore deve essere scelto per competenza, quanto meno didattica o di approccio disciplinare, sul tema della tesi. E' buona norma chiedere la tesi a un docente di cui si è seguito un corso, così da aver familiarizzato con temi e metodi privilegiati dal futuro relatore. In alternativa e in casi più eccezionali, attraverso l'analisi del profilo dei docenti nonché dei syllabi dei corsi attuali e passati, lo studente/essa può farsi un'idea di quali siano i temi e gli approcci sui quali il docente è competente.
- h. Controllare sulla pagina personale del docente se questi ha un vademecum per laureandi. Nel caso, *prima* di contattarlo, leggere quelle indicazioni con attenzione.

- i. Il relatore (da regolamento di ateneo) ha ruolo “istruttorio e di indirizzo”. La responsabilità intellettuale della tesi è dello studente. Pertanto i compiti del relatore, che quindi non è in alcun modo co-autore, tendenzialmente sono:
- i. aiuto nell'individuazione del tema
 - ii. indicazione di riferimenti bibliografici generali ed istruzioni su come si crea una bibliografia sistematica
 - iii. discussione del metodo di indagine
 - iv. comunicazione delle norme stilistiche di stesura,
 - v. indicazione di eventuali colleghi (interni o esterni a Ca' Foscari) ai quali chiedere ulteriori indicazioni bibliografiche o metodologiche
 - vi. lettura e commento del piano di lavoro e della bibliografia
 - vii. lettura e commento di almeno un capitolo (ma non automatica correzione degli errori o delle scorrettezze grammaticali, tanto meno correzione *ad libitum* delle revisioni del lavoro), segnalando punti di forza e debolezze
 - viii. confronto sintetico sugli altri capitoli
- j. Il relatore decide se ammettere la tesi alla discussione (ed ha possibilità di indicare allo studente l'opportunità di ritirare la tesi dalla discussione in qualunque momento).

Scadenze

Una tesi magistrale richiede del tempo per essere concepita, per svolgere la ricerca, redigere il testo, discutere l'intero lavoro con il relatore, apportare tutte le necessarie modifiche e integrazioni. Il tempo ideale per svolgere il lavoro è di **circa un anno**, senz'altro non meno di otto mesi. Pertanto, orientativamente, si possono immaginare le seguenti scadenze:

- sessione di ottobre: tesi concordata tra ottobre dell'anno precedente e gennaio
- sessione di marzo: tesi concordata tra marzo e luglio dell'anno precedente
- sessione di luglio: tesi concordata tra il luglio e settembre dell'anno precedente

Correlatore

- k. Il correlatore è indicato – su base facoltativa – dal relatore, solo nei casi in cui sia necessaria l'integrazione di uno specifico approccio disciplinare (o dei riferimenti a uno specifico oggetto di studio) non coperto dalle competenze del relatore.

[NB: Per le coorti precedenti il 2020-21, viene ancora denominato "correlatore" quello che nella pratica è il "controrelatore" descritto al punto successivo].

- l. L'eventuale correlatore farà parte della commissione di laurea ed esprimerà il suo parere sul lavoro svolto. Qualora non possa partecipare alla discussione, dovrà inviare una relazione scritta al presidente della commissione prima della discussione (anche nel caso si connetta da remoto).
- m. Resta fermo che ogni docente può essere consultato da uno studente a ricevimento o via mail per avere ragguagli e/o indicazioni bibliografiche su un certo tema (per iniziativa dello studente stesso o su indicazione del relatore), senza necessariamente figurare come correlatore. Quest'ultimo ruolo è da riservarsi a chi accompagna lo studente, similmente al relatore, lungo l'intero percorso di redazione della tesi.

Controrelatore

- n. In sede di formazione delle commissioni di laurea, sentito il relatore, **il collegio didattico nomina d'ufficio un controrelatore**, che giudicherà il lavoro concluso. **Il controrelatore non segue lo studente durante la redazione della tesi**, né la valuta informalmente prima della discussione.

[NB: formalmente questa figura inizierà a chiamarsi "controrelatore" solo per le lauree della coorte 2020-21, mentre per le coorti precedenti continuerà formalmente a chiamarsi "correlatore"].

- o. Il controrelatore farà parte della commissione di laurea ed esprimerà il suo giudizio in tale sede. Qualora non possa partecipare alla discussione, dovrà inviare una relazione scritta al presidente della commissione prima della discussione (anche nel caso si connetta da remoto).

Discussione

- p. La discussione avviene davanti alla Commissione di laurea, formata da almeno tre docenti e/o esperti, tra i quali il relatore. Di norma, il controrelatore e l'eventuale correlatore sono membri della Commissione. Qualora non potessero presenziare alla discussione, i loro rispettivi giudizi dovranno essere espressi in relazioni scritte da inviare al presidente della Commissione prima della discussione (anche nel caso dovessero collegarsi da remoto).
- q. La discussione si svolge **in parte in lingua inglese e in parte in lingua italiana**.
- r. Generalmente è meglio **evitare presentazioni con power point**. Parziale eccezione può esser fatta per mostrare alla Commissione dei materiali da analizzare (tabelle, grafici), ma solo se strettamente necessario. Il candidato/a illustrerà brevemente il proprio lavoro, ma si tenga presente che quella che deve aver luogo è una vera e propria discussione dei risultati della ricerca, attraverso una interazione tra membri della Commissione e candidato/a, per mezzo di domande e risposte.